

## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato*

### **Comunicato sindacale**

L'apertura della procedura di mobilità chiarisce in via definitiva quale è la mission di AZ Italia, quali sono gli strumenti che intende utilizzare per raggiungere i suoi obiettivi, chi ha permesso che il Sistema Sanitario Nazionale e i lavoratori dipendenti potessero essere trattati con spregiudicatezza colonialista, come l'assistenza farmaceutica sia stata trattata come un mercato da spremere, senza limiti e con pervicace noncuranza, su quali connivenze AZ abbia potuto recentemente contare e con quali avalli per potere realizzare operazioni economiche e finanziarie che hanno avuto un pesante impatto sociale.

E' evinte ormai che AZ ha finalità solo commerciali e speculative, è poco interessata alla ricerca scientifica e alla utilità sociale, dimostrando di avere smarrito ciò che in passato ne aveva caratterizzato la produzione, il rapporto con le società scientifiche e con gli operatori sanitari, le relazioni industriali con i rappresentanti dei lavoratori e con i lavoratori medesimi.

Le vicende che si sono verificate negli USA e in parte anche in Italia e le sanzioni alle quali in conseguenza di esse AZ è stata sottoposta, insieme alla ingiustificata, a nostro avviso, riduzione del "Servizio" di informazione scientifica sui farmaci e di Farmacovigilanza, collocano questa azienda tra le aziende multinazionali a maggiore vocazione commerciale e ad autonomia limitata, nella quale la logica finanziaria prevale sulle scelte produttive e le forze lavoro rappresentano una variabile indipendente da utilizzare secondo valutazioni solo opportunistiche e di mercato borsistico, senza tenere conto delle conseguenze umane che talune scelte provocano sui lavoratori sottoposti peraltro quotidianamente a spinte commerciali e perenne precarietà.

I licenziamenti collettivi massicci, se pure realizzati sotto forma diversa, sono diventati in AZ la regola.

I lavoratori AZ e Simesa sono considerati appartenenti, e secondo convenienza, una volta ad aziende separate, una volta ad un'unica azienda.

Farmaci AZ e farmaci Simesa identici, ma registrati con nomi diversi, commercializzati ora solo come AZ (AZ commercializza sia il suo farmaco di prima registrazione, sia il suo concorrente).

Dopo la gestione vistosamente consociativa della Rsu cgil-cisl-uil a sostegno delle scelte aziendali nella quale hanno ceduto diritti dei lavoratori per interessi oscuri, di cui si riporta un estratto,

*"...La prossima comunicazione alle Forze Esterne delle nuove zone di lavoro, annunciata dal dr. Nazi, consente di rilevare che **il processo di riorganizzazione è stato realizzato nel rispetto dei tempi comunicati alla RSU F.E.**"*

*"Questo nuovo assetto rappresenta il punto di arrivo di una fase di ristrutturazione che, dopo Business Shape, due cessioni di ramo (una per AZ e una per Simesa), una mobilità, varie fuoriuscite incentivate, l'incorporazione di Simesa in AstraZeneca e la riorganizzazione attuale, dovrebbe permettere di affrontare le sfide del futuro."*

*"**La RSU F.E.** si è posta nei confronti di questa riorganizzazione con la consueta serietà, accogliendo le esigenze dell'azienda con apertura e spiegando con chiarezza le esigenze dei lavoratori, senza pregiudiziali e senza ostracismi, nonostante la passata esperienza delle tre linee non sia stata entusiasmante. Oggi **intende** proseguire nel suo mandato con un attento monitoraggio sulle scelte fatte dai preposti e sulle logiche seguite, anche per **fare una seria valutazione, "concreta e non politica", dei risultati che le nuove relazioni industriali producono**". (comunicato sindacale rsu fulc del 6-11-2010).*

Affermare che "questo nuovo assetto rappresenta il punto di arrivo di una fase di ristrutturazione che, dopo business shape, due cessioni di ramo, una mobilità, varie fuoriuscite incentivate (che ancora sono in corso), l'incorporazione di Simesa e la riorganizzazione attuale" sta ad indicare, poiché **non intendiamo accusarli di intelligenza con la controparte**, che certamente i **delegati sindacali di cgil, cisl, uil sono incapaci di gestire con correttezza e competenza** le relazioni sindacali. (comunicato sindacale SLF del 21-11-2010).

La Rsu cgil-cisl-uil ostenta oggi nei comunicati una finta indignazione e sventola iniziative roboanti per ingannare gli stolti, per utilizzare poi metodiche già ampiamente collaudate, che prevedono slogan del tipo "datemi pieno mandato di rappresentanza", per poi concludere con "ci volevano dare questo, ma noi abbiamo ottenuto anche quest'altro", oppure con "più di così non si poteva avere" e con "prendere o lasciare" ed infine "se non accettate non prenderete nulla".

E, cilegina sulla torta, nell'accordo finale prevedere anche **pesanti trattenute di transazione a favore della Fulc** per avere condotto una trattativa, la cui titolarità è della Rsu, che prevede il licenziamento dei lavoratori,

## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato*

secondo la logica – maggiore è il numero dei licenziati, maggiore è l'importo che la Fulc percepisce, senza che nessuno abbia mai informato prima i lavoratori.

Tutto lascia pensare che si realizzerà la regola indicata dai lavoratori della società IRISBUS :

**“Sindacati troppo morbidi, accordi troppo torbidi”.**

I delegati sindacali di cgil-cisl-uil , dopo essersi abbeverati alla fonte dei monti cesaro-lombardo, nel comunicato sindacale del 19 novembre 2011 hanno dichiarato che, insieme alla Fulc, hanno deciso di non volere trattare con la D.A. insieme alla delegazione di SLF:

**“In premessa le strutture territoriali della FULC e i delegati che afferiscono alle sigle suddette hanno comunicato – anche sulla base delle precedenti esperienze – la loro volontà di desiderare tavoli di trattativa separati dalle sigle non firmatarie, per creare tavoli di confronto dai quali possano essere evidenziati in maniera chiara le rispettive scelte e il concreto comportamento”** (comunicato sindacale Rsu fulc del 19/11/2011).

Tale decisione indica quale è l'acquiescenza dei delegati cgil-cisl-uil, tanto è che in Assolombarda la sola Fulc ha richiesto tavoli di trattativa separati , mentre sul comunicato sindacale del 19/11/2011 la paternità di tale decisione è stata assunta anche dai delegati Rsu aderenti alla Fulc.

La decisione postuma è provata dal fatto che all'incontro SLF/AZ, che si è tenuto per primo, ben 4 delegati della Rsu Fulc hanno regolarmente partecipato, così come è avvenuto per i delegati SLF nell'incontro Fulc/AZ.

**Il comunicato sindacale Fulc ha ufficializzato che in AZ ci sono 2 Rsu, la Rsu Fulc e la Rsu Sif, che effettuano 2 diverse trattative, composte solo dai propri delegati sindacali e dai sindacati di riferimento.**

SLF prende atto di ciò e si determinerà di conseguenza.

Sif:

- Anche in questa mobilità, così come nelle numerose altre riduzioni degli organici, intende vederci chiaro e si opporrà ad accordi equivoci ed iniqui con tutti gli strumenti che la legge gli consente;
- Evidenzierà in tutte le sedi che le motivazioni addotte da AZ sono fittizie e che sono le stesse per le quali ciclicamente ripete per effettuare licenziamenti collettivi utilizzando ammortizzatori sociali previsti per le aziende che in crisi realmente sono. AZ ha utilizzato gli stessi eventi prima che avvenissero, quando sono avvenuti e dopo che sono avvenuti per licenziare, denunciando condizioni catastrofiche di mercato risibili;
- Chiederà, qualora dovesse essere accettata la mobilità, che la sua applicazione avvenga volontariamente e attraverso i criteri previsti dalla legge, riservandosi di denunciare tutti coloro che sottoscriveranno accordi che ledano gli interessi dei lavoratori;
- Pretenderà, nel rispetto della legge e delle numerose sentenze emesse dal tribunale del lavoro, che la mobilità riguardi l'intera Forza Esterna AZ perché trattasi di professionalità identiche tra loro, perfettamente fungibili soprattutto tra coloro che in diversa misura effettuano informazione su Crestor e Simestat;
- Si opporrà alla messa in mobilità degli ISF ospedalieri perché svolgono importanti funzioni nel business aziendale e perché da numerosi mesi hanno effettuato corsi di formazione aggiuntiva su Crestor, che già promuovono. Peraltro, non è possibile affidare ai KAM le funzioni svolte dagli ISF ospedalieri perché ciò rappresenterebbe una dequalificazione dei KAM che non è stata comunicata alla Rsu e, soprattutto, perché se tali professionalità già sono presenti nella rete gli esuberanti riguarderebbero altre funzioni che si vorrebbero invece salvare eliminando proprio gli ISF ospedalieri per sostituirli con personale di sede;
- Si opporrà a qualunque prelievo, effettuato a danno dei lavoratori, di spese di transazione a favore delle OOSS e di adesione collettiva a Welfarma, carrozzone consociativo che viene pagato con soldi sottratti alla contrattazione e che non producono collocazione accettabile;
- Chiederà che le aree di lavoro recuperate nella linea ospedaliera o in altre linee siano rese note subito, al fine di evitare ripescaggi sospetti, effettuati non in base a criteri valutabili ma, come già è avvenuto in un recente passato, sulla base invece di convenienze e connivenze.

01 dicembre 2011

SLF-Cobas Lavoro Privato  
Segreteria Nazionale